

Il sistema regionale per il monitoraggio, la conoscenza e l'approfondimento: impegni e risultati

Sabrina Breschi, Istituto degli Innocenti





A quale mandato risponde il Centro Regionale di Documentazione per l'Infanzia e l'Adolescenza ?

Promuovere a livello regionale la cultura e i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con riferimento alle tre principali dimensioni riconosciute dalla convenzione ONU: tutela (protection), promozione e offerta di opportunità (provision) e partecipazione (participation)

Sostenere la regione nelle politiche di promozione e tutela dei diritti dei bambini e ragazzi attraverso due funzioni fondamentali individuate dalla L.R.31/2000:

- Osservazione, raccolta ed elaborazione di dati e informazioni, analisi della condizione di vita e monitoraggio delle politiche di settore (funzioni connesse all'Osservatorio sociale regionale)
- Sostegno all'attuazione e diffusione di programmi ed esperienze anche innovative attraverso la documentazione, l'assistenza tecnica, la promozione e l'aggiornamento professionale (Centro regionale di documentazione).







Come si inserisce nei processi di valutazione e monitoraggio del sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale?

Il CR contribuisce con le proprie analisi alle funzioni dell'Osservatorio Sociale Regionale di cui all'art. 40 della L.R. 41/2005



Una selezione di indicatori relativi agli interventi e ai servizi di tipo sociale per i minori ed ai servizi educativi per la prima infanzia confluisce nel profilo sociale regionale

Partecipazione alla predisposizione della relazione sociale regionale (art. 42 L.R. 41/2005)

Fornisce costantemente ai settori regionali elaborazioni ed analisi mirate sui fenomeni riguardanti l'infanzia a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione







Un complesso articolato di risorse e strumenti

Con questo mandato ci siamo mossi negli ultimi anni per dare continuità e stabilità ad un insieme articolato di risorse e strumenti di costruzione e diffusione della conoscenza per un racconto condiviso dei percorsi e della condizione dell'infanzia nella nostra regione.

Gli «orientamenti guida» che caratterizzano l'impostazione del Centro Regionale sono:

l'attenzione alla sfera operativa dei servizi

l'interdisciplinarietà

l'integrazione e condivisione dei saperi e delle competenze

Regione Toscana

Monitoraggio e analisi Sistemi informativi Statistiche e Ricerche Mappatura offerta Progettualità (banca dati)



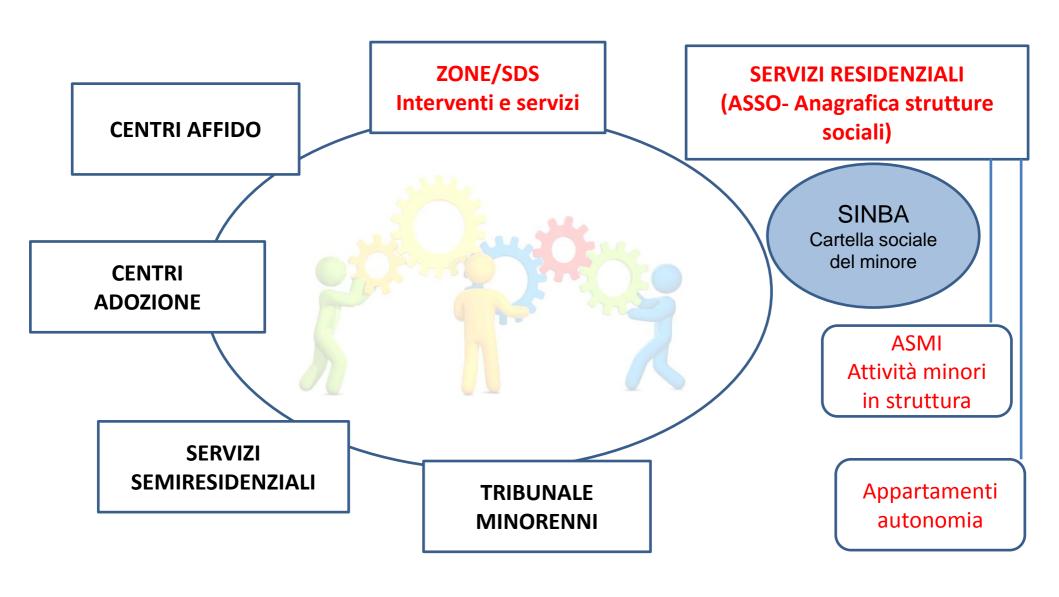
Pogrammazione territoriale Servizi Cittadini Documentazione e Biblioteca Promozione e comunicazione http://www.minoritoscana.it/ Formazione







I sistemi informativi regionali per l'infanzia e l'adolescenza









Interventi e attività dei servizi a favore di bambini e ragazzi:

il monitoraggio con le Zone socio-sanitarie e Società della Salute

Il sistema informativo fornisce dal 2000 dati aggregati a livello di Zona «fotografati» al 31/12 di ogni anno sugli interventi attivati dai servizi sociali per bambini e ragazzi in carico, nelle seguenti aree:

Bambini e ragazzi che vivono fuori dalla famiglia di origine (Affidamenti familiari, Accoglienze residenziali)

Interventi a carattere diurno (Affidamenti part time, Accoglienze semiresidenziali)

Interventi e attività di supporto alla genitorialità (bambini e ragazzi in famiglia)

Bambini e ragazzi in carico per maltrattamenti (maltrattamenti in famiglia, abusi sessuali, violenza assistita)

Interventi di sostegno nel post adozione

Una parte di indicatori confluisce nel sistema per la definizione del profilo sociale regionale











Il monitoraggio dell'offerta

L'accoglienza Semi - residenziale:

Il sistema, alimentato direttamente dalle strutture, fornisce informazioni aggregate a livello di singola unità di offerta riguardanti:

Collocazione geografica, Tipologia/autorizzazione, Attività, Soggetti titolari, Potenzialità, Retta, Flussi e caratteristiche degli accolti, Motivazioni inserimento, Periodo di permanenza

I Centri per l'Affido



Nel 2013/2014 è stata realizzata una ricerca per approfondire il funzionamenti dei Centri per l'affido toscani. I risultati sono pubblicati nel volume «Con i bambini e le famiglie»).

Si è deciso successivamente di aggiornare annualmente (al 31/12) un set minimo di dati inerenti alle caratteristiche e flussi dei minori seguiti. Gli ultimi dati disponibili sono quelli al 31/12/2014 e fanno riferimento a 23 CA.

I report sono disponibili su www.minoritoscana.it







L'accoglienza residenziale

il monitoraggio dell'offerta attraverso ASSO

ASSO

Anagrafica delle Strutture SOciali

Il sistema offre una mappatura delle comunità residenziali presenti in Toscana

E' alimentato direttamente dalle strutture fornendo informazioni costantemente aggiornate su:

Collocazione e collegamento con altre strutture

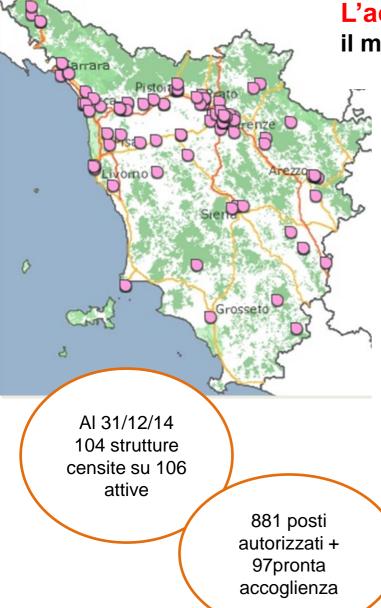
Tipologia e funzione

Soggetti titolari

Retta

Autorizzazione e accreditamento

Potenzialità/Disponibilità











L'accoglienza residenziale:

il monitoraggio dei percorsi e delle attività attraverso ASMI

ASMI

Attività dei Minori in Struttura

Il sistema è basato sull'implementazione delle strutture di una scheda individuale per ogni minore accolto. Fornisce dati riguardanti:

- Informazioni anagrafiche e caratteristiche degli accolti e del nucleo familiare - Status di msna
- Flussi e tempi Inserimenti/dimissioni/periodo di permanenza
- Provenienza e motivazioni ingresso
- Percorso di accoglienza e progetto educativo individualizzato (verifica, soggetti coinvolt,i regolamentazione dei rapporti, modalità e frequenza dei contatti con i familiari)
- Incontri protetti
- Procedimento di adottabilità
- Titolo di studio e scuola frequentata
- Lavoro
- Disagio e disabilità
- Precedenti esperienze di allontanamento dalla famiglia
- La presenza in struttura di altri familiari (madre/fratelli)
- Motivazione e sistemazione all'uscita

Al 31/12/14 600 minori accolti di cui 236 stranieri (148 MSNA)

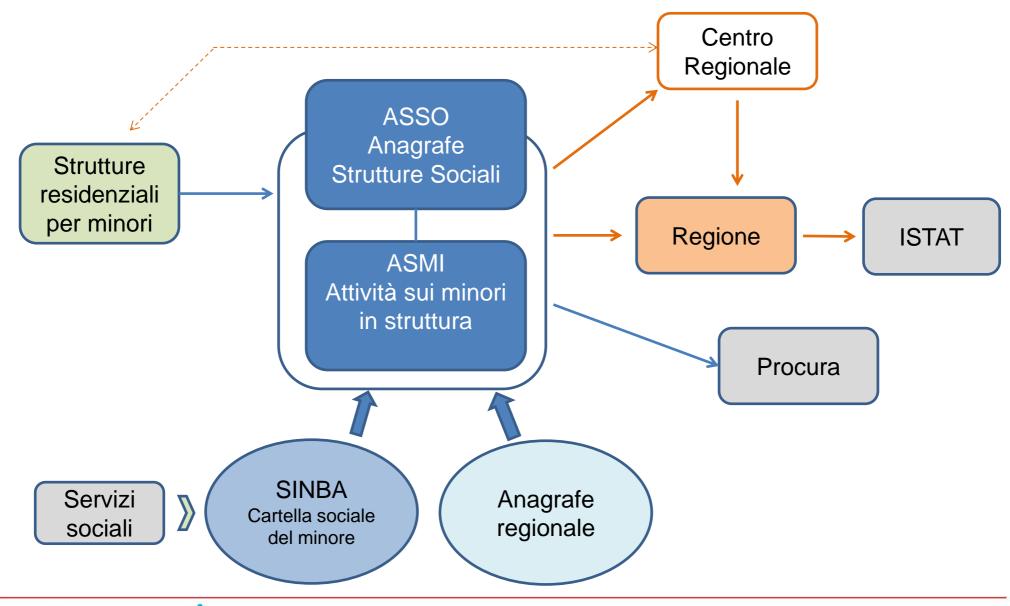
> Il 4% dei presenti a fine anno ha un procedimento di adottabilità in itinere







ASSO/ASMI un'esperienza di eccellenza









Oltre al sistema di monitoraggio, alcuni lavori specifici di approfondimento



Approfondimento sui casi in carico ai servizi sociali di bambini e ragazzi (0-17) adottati per i quali è attivo un progetto di intervento a esclusione del normale iter di post-adozione.

Approfondimento sui casi di **bambini in carico e segnalati per maltrattamenti** in famiglia, abuso sessuale e violenza assistita.

La finalità di entrambi i percorsi è quella di contribuire a comprendere meglio le specificità e le caratteristiche del fenomeno per derivarne azioni di indirizzo (es. aggiornamento delle ormai datate linee guida per la rilevazione e l'intervento nelle situazioni di maltrattamento, violenza assistita e abuso sessuale all'infanzia) e per condividere con gli operatori strumenti per gli per approfondire e monitorare le situazioni

Ricerca sul benessere dei preadolescenti e degli adolescenti toscani (in collaborazione con Ufficio scolastico regionale per la Toscana)







Alcuni risultati

Un insieme di flussi consolidato e integrato che offre un panorama sugli interventi e quindi sui bisogni, con particolare riferimento all'area della tutela, ma anche più in generale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Toscana

La disponibilità di dati e le serie storiche estese che derivano sia dal lavoro dei servizi sociali che dalle unità di offerta attive sul territorio, costituiscono la base per individuare bisogni specifici di approfondimento conoscitivo.

D'altro canto si è lavorato perché da quelle indagini che erano nate come bisogni di approfondimento mirato, potessero svilupparsi in forme di monitoraggio (es. offerta semiresidenziale)

I sistemi (in particolare ASSO/ASMI) si sono dimostrati flessibili e funzionali nella prospettiva dell'interoperabilità e dello scambio informativo fra enti

L'esperienza e le soluzioni informative/informatiche adottate sono applicabili ad altre aree di monitoraggio

Il tutto grazie ad una grande partecipazione e disponibilità degli operatori!







Gli impegni e le prospettive

Portare a sistema la disponibilità conoscitiva fornendo chiavi di lettura organiche e funzionali a rinnovare l'attenzione alle politiche per i l'infanzia e l'adolescenza nel nuovo ciclo di programmazione sociale e sanitaria regionale e territoriale

Ridefinire o ampliare gli ambiti tematici di intervento di monitoraggio: accrescere l'attenzione alla sfera della prevenzione e del sostegno alla genitorialità, anche sostenendo la disseminazione a livello territoriale di percorsi sperimentali realizzati a livello nazionale e regionale

Sviluppare la mappatura dell'offerta e degli interventi disponibili a livello regionale e zonale per l'infanzia l'adolescenza e le famiglie

Lavorare sulla qualità e i modelli di intervento per una rappresentazione significativa delle esperienze e pratiche di lavoro con i bambini e i ragazzi . La notevole disponibilità di dati deve essere funzionale a identificare fattori o condizioni che influiscono sugli esiti dei percorsi.

Pianificare un percorso di dialogo con le Zone/Sds per una maggiore interazione e condivisione in modo funzionale all'azione programmatoria territoriale e per condividere gli ambiti tematici di interesse comune

Accrescere la visibilità delle risorse e il ruolo di «servizio» del Centro Regionale come strumento a sostegno anche dell'attuazione delle politiche e non solo di monitoraggio







Accessibilità delle risorse e delle informazioni



Sito internet www.minoritoscana.it



Eventi e Corsi

1 Aprile 2016 - Firenze

Genitorialità, infanzia, adolescenza: conoscenza e prospettive di intervento Percorsi regionali per la tutela dei minori e il sostegno alle famiglie: incontro a Firenze Giornata di lavoro Genitorialità, infanzia, adolescenza; conoscenza e prospettive di intervento

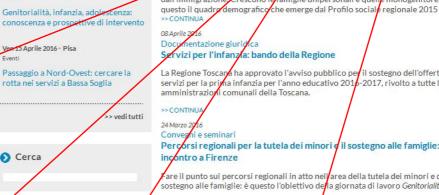
SERVIZI TERRITORIALI

Dati e sistemi di monitoraggio

> Iniziative, eventi, formazione

Accesso al sistema di documentazione bibliografico e giuridico (catalogo e servizi Biblioteca, ricerche tematiche già predisposte, Rassegna **Bibliografica**)

> Documentazione dei progetti di interesse regionale (banca dati e sezione dedicata PIPPI e RISC)



18 Aprile 2016

Bambint e ragazzi in Tascana, i dati del "Profilo sociale regionale" a popolazione toscapa invecchia e il ricambio generazionale è assicurato soltanto dall'immigrazione rescono le famiglie unipersonali e quelle monogenitore. È

DOCUMENTAZIONE

La Regione Toscana ha approvato l'avviso pubblico per il sostegno dell'offerta di servizi per la pri na infanzia per l'anno educativo 2016-2017, rivolto a tutte le

Percorsi regionali per la tutela dei minori di I sostegno alle famiglie:

are il punto sui percorsi regionali in atto nell'area della tutela dei minori e del sostegno alle famiglie: è questo l'obiettivo de la giornata di lavoro Genitorialità,

> Aree di approfondimento tematico

ADOZIONE NAZIONALE e

FAMILIAREE

EDUCAZIONE

DIRITTI E TUTELE

BAMBINI, RAGAZZI e FAMIGLIF

INTERNAZIONALE

Mappatura e anagrafiche dei servizi







Pubblicazioni e

report scaricabili